

Un grosso affare per i fabbricanti

Con le bilance operazione da mille miliardi

Un disegno di legge per obbligare i commercianti a munirsi di nuove apparecchiature per vendere la merce a peso netto - Il provvedimento va ampiamente modificato - Il giudizio del segretario della Confesercenti, Bompiani

Il governo ha presentato alle Camere un disegno di legge con il quale si obbligano i commercianti a munirsi di nuove apparecchiature per vendere la merce a peso netto.

Il provvedimento, qualora fosse approvato nella sua versione iniziale, costringerebbe di fatto circa 500 mila esercenti in sede fissa e ambulante ad acquistare una speciale bilancia capace di sottrarre il peso degli involucri di carta da quello reale dei prodotti venduti. Il progetto governativo riguarda in particolare gli alimentari, i fruitiveneri, i peschivieri, i macellai, tutti coloro che vendono merci delicate le quali devono necessariamente essere incartate prima che siano consegnate agli acquirenti.

L'iniziativa sembra lodevole in quanto apparterrebbe al diritto di assicurare i consumatori che i quantitativi di prodotti alimentari da essi acquistati rispondono effettivamente al loro peso netto, e cioè vengono depurati della tara. Benché il disegno di legge governativo escluda, anzitutto, dalla vendita a peso netto i grossisti e le aziende fornitrici in genere. Non impone, cioè, il colore presso i grossisti e i commercianti si riforniscono di detrarre la tara dalle merci. E già questa è una prima macroscopica «dimenticanza».

In secondo luogo resta da stabilire fino a che punto il disegno di legge attuale viene veramente incontro alle giuste esigenze dei consumatori.

Intanto — afferma il compagno Ezio Bompiani, segretario generale della Confesercenti — va notato che il disegno del governo obbliga i commercianti a mettersi in regola con gli strumenti metrici capaci di determinare il peso netto dei prodotti venduti entro un massimo di cinque anni. E in questi cinque anni gli esercenti in sede fissa e gli ambulanti interessati alla «operazione» dovrebbero acquistare le nuove bilance «pulite» e dovrebbero spendere qualcosa come mille miliardi, costando le bilance stesse da uno a due milioni di lire ciascuna.

«Semberebbe che la legge del governo conceda la possibilità di vendita a peso netto bilance già in esercizio particolari dispositivi per determinare l'annullamento della tara sui prodotti. Ma si tratta di strumenti di problematica realizzazione e di ancora più difficile applicazione.

La sostanza è che si vuole imporre per decreto a tutti i 500 mila commercianti del settore alimentare l'acquisto delle nuove bilance. Ed è per questo che si agita, alle impressioni che il disegno governativo sia stato concepito sotto la pressione di taluni fabbricanti delle nuove bilance «perite».

Sotto questo profilo l'operazione «peso netto» appare come una inutile vendita a peso netto — precisa Bompiani — ed anzi vogliamo ricordare che da molti anni, come Confesercenti ci battiamo per togliere la tara sulle merci, in particolare per quanto riguarda le vendite a peso netto. La storia è stata commercializzazione dei prodotti, in quanto non si può pretendere ad esempio che il commerciante acquisti carta per merce e rivenda poi soltanto la merce accollandosi le spese per la vendita a peso netto. Ma sosteniamo, nel contempo, che si possono introdurre altri sistemi, meno costosi e tali da raggiungere lo stesso risultato».

Bompiani si riferisce ad un sistema unico valido per tutti i prodotti, e cioè quello del calcolo esatto della grammatura della carta in cui si avvolgono i prodotti al momento della vendita ai consumatori. Si tratterebbe, in pratica, di stampigliare sulla carta per il venditore un codice che, attraverso un sistema di lettura, potrebbe essere decodificato da un computer, in modo che, quando il venditore preme un tasto, il computer emette un suono che, attraverso un sistema di lettura, potrebbe essere decodificato da un computer, in modo che, quando il venditore preme un tasto, il computer emette un suono che, attraverso un sistema di lettura, potrebbe essere decodificato da un computer...

Un uomo armato di fucile ha catturato 10 ostaggi in una banca di Manhattan, ed ha chiesto in cambio della loro vita la liberazione di Patricia Hearst e dei suoi compagni «simbionisti». William ed Emily Harris, nonché della loro amica giapponese Wendy Yoshimura. Inoltre l'uomo ha chiesto 10 milioni di dollari in oro ed un aereo da bordo del quale intende fuggire in un paese imprecisato, «dove non sarà possibile spendere danaro cartaceo».

L'uomo, che rispondendo telefonicamente alla Associated Press si è qualificato come «il Gatto», sostiene di essere un aderente all'esercito di liberazione «simbionista» (S.L.A.), l'organizzazione che rapì Patricia Hearst nel febbraio del 1974, e a cui successivamente la giovane ereditiera ha detto di avere aderito.

Per un incontro dei socialisti e dei comunisti sud-europei

Il PS francese accetta la proposta di Soares

Voto favorevole del CD socialista, che ha preso altre due decisioni di rilievo: iniziativa per un esame comune col PCF della situazione portoghese ed elezione di Rocard nella segreteria



NOTRE DAME OCCUPATA Parigi: la lunga lotta dei tipografi del «Parisien Libéré» ha avuto un nuovo episodio: per due ore gli operai hanno occupato la cattedrale di Notre Dame e quindi hanno effettuato un sit-in di fronte alla chiesa. Da sette mesi i lavoratori si battono contro massicci licenziamenti

Dopo la vittoria nelle elezioni generali di domenica

La socialdemocrazia austriaca continuerà a governare da sola

La Volkspartei ammette la sconfitta e parla della necessità di una «riflessione» — Il monocolore non ha logorato la S.P. Oe. — Quali sono i problemi sul tappeto dinanzi a Kreisky

La formula della «grande coalizione» — vi è stata la netta affermazione dei socialdemocratici, ribadita in termini perentori dallo stesso cancelliere Kreisky, per cui il suo partito continuerà a governare da solo per la prossima legislatura. Questo, della «Alleinregierung» (governo monocolore), è, d'altra parte, il concetto che riprende tutta la stampa della repubblica austriaca, da quella del «Nationalrat» (doverrebbe essere — di quale partito leri sera — di 94 per i socialdemocratici, che nella precedente legislatura ne detenevano 93, 78 ai popolari della C.V.P. (democrazia cristiana), che ne aveva 80, e 11 al liberazionista (F.P.Oe.), che hanno guadagnato un seggio rispetto alle elezioni del 1971 passate al 10.

I risultati sono ancora provvisori e lo saranno fino a domani, quando sarà stato possibile scrutinare tutte le «wahlkarten», cioè i voti espressi. Per ora, il governo è esercitato il diritto di voto nella loro abituale residenza. E, comunque, accertato che questi voti non potranno alterare il responso di ieri, non con lo spostamento di un seggio a favore dei popolari, che potrebbero passare a 79 contro i 93 socialdemocratici, i quali conserverebbero in ogni caso la maggioranza assoluta, con 3 seggi di margine, come nella scorsa legislatura.

Vittoria piena per la socialdemocrazia, quindi, che ha difeso appassionatamente l'operato del cancelliere Kreisky, proponendone l'impegno per una «sicurezza anche nel futuro», come diceva uno dei suoi slogan elettorali. Ha dimostrato di essere, in sostanza, sempre più intesa, sicurezza ostentata in un altro slogan della S.P.Oe.: «Kreisky, e chi altrimenti?», che ha evidentemente fatto presa, facendo passare l'immagine della solida esperienza governativa del cancelliere da una nuova collocazione dei popolari e, infine, alla esigenza di una profonda «riflessione» — il concetto è stato espresso dallo stesso Taus — sulla politica generale della Volkspartei.

Di fronte allo stacco, ed anche poco convinto ripeterci delle proposte dei popolari — che avevano impostato la loro campagna sull'intento di togliere la maggioranza assoluta ai socialdemocratici per poter tornare alla vec-

chia formula della «grande coalizione» — vi è stata la netta affermazione dei socialdemocratici, ribadita in termini perentori dallo stesso cancelliere Kreisky, per cui il suo partito continuerà a governare da solo per la prossima legislatura. Questo, della «Alleinregierung» (governo monocolore), è, d'altra parte, il concetto che riprende tutta la stampa della repubblica austriaca, da quella del «Nationalrat» (doverrebbe essere — di quale partito leri sera — di 94 per i socialdemocratici, che nella precedente legislatura ne detenevano 93, 78 ai popolari della C.V.P. (democrazia cristiana), che ne aveva 80, e 11 al liberazionista (F.P.Oe.), che hanno guadagnato un seggio rispetto alle elezioni del 1971 passate al 10.

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 6.

I lavori del comitato direttivo del partito socialista francese (4 e 5 ottobre) si sono conclusi ieri sera con l'adozione di tre importanti decisioni di carattere internazionale e interno: accettazione della proposta di Mario Soares per un incontro del partito socialista e comunista dell'Europa «latina» (Spagna, Portogallo, Francia e Italia) con l'augurio «che questo incontro possa aver luogo il prima possibile, in un esame comune della situazione in Portogallo nel quadro delle conversazioni in corso tra i partiti firmatari del trattato di Lussemburgo, l'Europa, la sicurezza collettiva e la pace; elezione di Michel Rocard, ex segretario generale del PSU entrato nel partito socialista in gennaio al congresso di Pau, a membro della segreteria nazionale.

La prima decisione, che sollecita l'interesse dei partiti comunisti e socialisti dell'Europa meridionale, è stata, presa dopo l'adozione di una mozione sulla situazione attuale in Portogallo. Questa mozione (che non ha ottenuto i voti della corrente minoritaria di sinistra, cioè il CERES, ostile ad appoggiare ulteriormente Mario Soares) dice in sostanza che se gli avvenimenti portoghesi occupano il pensiero comune della sinistra del sud europeo, è dovuto al fatto che il dibattito sul Portogallo interessa comunisti e socialisti, con lottatori e cittadini di sinistra nei rispettivi paesi e sono impegnati sul cammino del superamento della socialdemocrazia e dello stalinismo. E se da un lato i lavoratori e cittadini di sinistra portoghesi «ha delle caratteristiche proprie», d'altro canto è ugualmente vero che «ogni impegno tra partiti democratici e socialisti, principio fondamentale del rispetto della volontà popolare espressa dal suffragio universale».

E' evidentemente da queste posizioni che Mitterrand sollecita il congresso di Parigi, più presto della conferenza proposta da Soares tra i partiti socialisti e comunisti dell'Europa del sud nel quadro di un convegno del Movimento francese di sviluppo da parecchi mesi: l'idea cioè che, pur tenendo conto delle particolarità di ognuno dei quattro paesi meridionali, la sinistra e rivoluzionaria in tutti e quattro paesi, che ne è il direttore, un'inchiesta sulla situazione delle forze di sinistra nell'Europa del sud, che si svolgerà in un incontro di lavoro con i socialisti e comunisti nei quattro paesi detti e sulle loro prospettive per arrivare al socialismo. Estier si è assicurato che il congresso di Parigi, in cui i partiti comunisti e socialisti di questi paesi e cioè Berlinguer e De Martino per l'Italia, Marchais e Mitterrand per la Francia, Carrillo e Gonzalez per la Spagna, Cunhal e Soares per il Portogallo; il che potrebbe rappresentare una sorta di premessa o di introduzione alla conferenza a ottobre.

Di non diverso significato è la seconda decisione, di invitare il PCF ad un esame comune della situazione portoghese: decisione non priva di un certo interesse, che proprio in Francia gli avvenimenti portoghesi sono stati diversamente valutati dai socialisti e dai comunisti, e hanno contribuito a rafforzare polemiche e dibattiti non certo profittevoli alla unità delle sinistre. Anche qui, però, le difficoltà non mancano.

La terza ed ultima decisione, cioè l'elezione di Michel Rocard, a segretario nazionale, se ufficialmente colma una lacuna del congresso di Pau dove la corrente rocardiana del PSU, entrata nel partito socialista non aveva ottenuto alcun rappresentamento in segreteria, ufficialmente, apre il discorso della successione, cioè del dopo-Mitterrand.

Molti vedono in Rocard, infatti, il defino dell'attuale segretario generale del partito socialista, tanto più che è stato lo stesso Mitterrand a sollevare pubblicamente il problema della sua successione pur affermando di non avere alcuna intenzione, per ora, di abbandonare le sue funzioni.

L'elezione di Rocard è stata criticata dal PCF che ha sempre visto nell'ex segretario generale del PSU, un oppositore del programma comune (il PSU infatti non lo ha mai firmato) che lo esige giudica preoccupante l'entrata di questo oppositore nella segreteria nazionale del partito socialista.

Agguato

genti e parlamentari del PCI composta dai compagni Feltri, Vita, Imbellone, Vetere e Pochetti. Ci sono state inoltre le visite del presidente del Consiglio regionale, Ferrara, del sindaco di Roma, Durando, del gruppo democristiano in Campidoglio, Cabras.

Il senatore Leighton negli ultimi tempi aveva ricevuto lettere minatorie. Le minacce sono incominciate ad arrivare poco prima che il senatore democristiano aveva concesso a Caracas un'intervista telefonica ad un redattore della rivista filogolpista «Que Pasa». Alla fine del colloquio, l'interlocutore cinese ottenne da Leighton il suo indirizzo in Italia.

Immediata solidarietà con Leighton

Le prime segnalazioni all'attentato di cui è rimasto vittima Bernardo Leighton sono venute dagli stessi ambienti dell'emigrazione e della resistenza cilena. Prati, prima di accorrere in ospedale è stato questa notte, il compagno Luis Guastavino, del CC del Partito comunista cileno. «Il vile attentato contro il senatore Leighton», ricorda molto da vicino quello contro il generale Prats: in tutti e due si sente chiaramente la mano della giunta militare di Pinochet, che è stato il metodo criminali non solo all'interno del Cile ma anche fuori del paese». Rilevato che Leighton è un sincero e stimolato democratico, il compagno Guastavino ha denunciato «la volontà della giunta di colpire con Leighton un esempio di moralità per tutto il popolo cileno e per l'intera lotta unitaria per ripristinare la democrazia nel nostro paese».

Augusto Pancaldi

DALLA PRIMA PAGINA

Agguato

mandante in capo dell'ucciso cileno dilaniato da una bomba a Buenos Aires l'anno scorso. Contro uomini come Leighton e Prats la giunta di Pinochet non poteva nulla, non aveva argomenti. Prats venne ucciso perché la coerenza, l'onoratezza, l'esemplarità della sua figura di soldato non avevano paragoni possibili nella triste galassia dei capi delle forze armate cilene d'oggi. Come oggi Leighton rappresenta, Prats era un simbolo di unità, di concordia; ancora una volta una speranza per tutti i democratici cileni. Ed è possibile del prevalere in Cile dell'unità e della concordia quel che si è voluto, nuovamente, colpire con l'arma che ha aperto il fuoco sulla sua vita.

Leighton è tra i fondatori della Democrazia cristiana cilena e di essa è stato massimamente dirigente. Ministro degli Interni, vice presidente della Repubblica negli anni di Frei, era stato uno dei principali esponenti del partito durante la presidenza Allende. In quel periodo la sua battaglia di uomo politico fu coerentemente diretta alla ricerca di un'intesa con il governo popolare. Egli sedeva all'opposizione ma secondo un principio possibile, non solo che l'esperienza di «Unidad Popular» si svolgesse nella democrazia, ma che la Democrazia cristiana cilena potesse contribuire autonomamente al secondo governo genuina ispirazione alle trasformazioni sociali di cui il Cile ha bisogno. Ancora negli ultimissimi giorni prima del golpe è stato protagonista di incontri e di negoziati che avrebbero forse permesso, una volta di più, di salvare il regime democratico e le essenziali riforme di struttura attuate dal governo popolare.

Allontanatosi dal Cile qualche tempo dopo il golpe, Leighton si stabilì in Italia insieme a sua moglie. Ben presto ricoperto nell'esilio il posto e la funzione che erano stati di Prats, incaricò degli affari europei. Da parte italiana era presente l'ambasciatore Marco Franceschi.

La conversazione — riferisce l'agenzia ANSA — consisteva in un aperto scambio di vedute su tutti i problemi della politica internazionale: si è parlato dell'Italia, dell'Europa, del Medio Oriente e della situazione del sud-est asiatico.

Dell'Italia — prosegue il dispaccio ANSA — si è parlato in relazione al voto del 15 giugno e anche nel quadro della politica dell'Europa nel suo complesso. A proposito della posizione del partito comunista italiano, Agnelli ha detto che il PCI rappresenta un terzo dell'elettorato e ha trent'anni di esperienza parlamentare e di vita democratica. Cile ha raggiunto — va riconosciuto — anche se, in un'analisi, il PCI mantiene un certo collegamento con Mosca.

Cineal — aggiunge testualmente l'ANSA — ha parlato che «in ultima analisi», piuttosto va detto che tutti i partiti comunisti come quello italiano «rivedono da Mosca, sono revisionisti e si fanno strumenti del social-imperialismo».

Il segretario della DC, on. Zaccagnini, ha rilasciato una dichiarazione: «L'attentato contro il senatore Bernardo Leighton e contro la sua consorte — ha detto — offende la coscienza civile e la secolare tradizione di ospitalità del nostro paese. Come democratici cristiani, oltre che come italiani, ci sentiamo mortificati e percossi da un simile atto delittuoso. Non è possibile non sentirsi amaramente da questa «osca vicenda»: la violenza deve essere bandita ad ogni costo, risalendo attraverso la sua facilitazione, la responsabilità del «crimine» a chi lo ha commesso. «Una troncatura le oscuri velleità. Il ferimento del senatore Leighton è l'ultimo doloroso episodio della sistemazione perseguita dalla giunta di Pinochet. Un'operazione che, duramente colpita ma non vinta, prosegue con la nostra totale solidarietà — ha concluso Zaccagnini — la sua lotta per la liberazione del Cile».

Dal canto suo, il Comitato Italia-Cile, appena appresa la notizia dell'infame attentato, ha non solo espresso il suo cordoglio, ma ha convocato di tutti i democratici che lotteranno al fianco della resistenza cilena in patria e fuori, ma anche sollecitato una sempre più stretta solidarietà con tutti gli oppositori del regime di Pinochet. «L'attentato, chiaramente organizzato dai golpisti ed effettuato da mercenari — conclude il comunicato — è stato diffuso anche dalle ACLI nazionali. «E' stato colpito un sincero democratico e un fratello amico del nostro popolo. Il nostro impegno per rovesciare, in Cile come in Spagna, i regimi fascisti».

Numerose delegazioni e singole personalità si sono recate per testimoniare la propria solidarietà con le vittime. Tra le prime delegazioni quella del PCI, guidata dal presidente del Consiglio regionale del Lazio, Maurizio Ferrara, e della quale facevano parte i parlamentari Vetere e Pochetti e i compagni della segreteria della federazione romana. Per la sinistra cristiana cilena, in esilio a Roma, sono accorsi José Antonio Viera Gallo, sottosegretario generale nel governo Allende, e il deputato Julio Silva. In ospedale si sono recati anche il sindaco di Roma Clelio Darida e il responsabile ufficio esteri della DC Angelo Bernasola.

Colloqui di Agnelli a Pechino

L'avvocato Giovanni Agnelli, che è stato il capo di una delegazione della Confindustria, ha avuto oggi una conversazione di un'ora e mezzo con il vice ministro degli Esteri cinesi Ho Ying, incaricato degli affari europei. Da parte italiana era presente l'ambasciatore Marco Franceschi.

Solenne parata ieri al Cairo con armamenti occidentali

La solenne parata militare, con il suo corteo, ha celebrato il secondo anniversario della guerra di ottobre, ha messo l'accento sulla diversificazione delle fonti di rifornimento delle forze armate egiziane. Per la prima volta, infatti, sono stati esibiti mezzi ed armamenti di provenienza occidentale.

Si riduce il prezzo del grano

Una flessione si è registrata nei corsi del frumento sul mercato granario di Chicago nell'attesa di una ripresa delle vendite di grano americano alla Polonia e all'URSS. Il prezzo del grano è sceso di circa 30 milioni di tonnellate di cereali, in funzione regolatrice, per cercare di stabilizzarne i prezzi.

concretamente negli Stati Uniti sono esistiti in ogni momento settori politici e sociali che hanno osteggiato il golpe militare. Tali settori sono andati crescendo e certamente avrebbe una grande importanza per la solidarietà internazionale in favore della democrazia cilena il trionfo di tale tendenza nelle prossime elezioni. E' un richiamo a responsabilità di Washington nella tragedia cilena che oggi, certo, tanto Kennedy quanto lo stesso Ford vorrebbero vedere cancellato, attenuare quanto più possibile. Veniamo qui a un punto essenziale. Perché la giunta, e i suoi più diretti complici esterni, vedono la situazione che ha ambientato i loro generali assassini si rendono conto di non essere più «presentabili» nemmeno per i loro padri, temono per il loro poltrone e realizzano da par loro, decidendo o tentando di uccidere. Colpendo il senatore Leighton essi volevano eliminare una possibilità d'incontro, quella speranza di concordia in attesa di tutto il popolo cileno che è quel che più temono.

Colloqui di Agnelli a Pechino

L'avvocato Giovanni Agnelli, che è stato il capo di una delegazione della Confindustria, ha avuto oggi una conversazione di un'ora e mezzo con il vice ministro degli Esteri cinesi Ho Ying, incaricato degli affari europei. Da parte italiana era presente l'ambasciatore Marco Franceschi.

Solenne parata ieri al Cairo con armamenti occidentali

La solenne parata militare, con il suo corteo, ha celebrato il secondo anniversario della guerra di ottobre, ha messo l'accento sulla diversificazione delle fonti di rifornimento delle forze armate egiziane. Per la prima volta, infatti, sono stati esibiti mezzi ed armamenti di provenienza occidentale.

Si riduce il prezzo del grano

Una flessione si è registrata nei corsi del frumento sul mercato granario di Chicago nell'attesa di una ripresa delle vendite di grano americano alla Polonia e all'URSS. Il prezzo del grano è sceso di circa 30 milioni di tonnellate di cereali, in funzione regolatrice, per cercare di stabilizzarne i prezzi.

Luca Pavolini

Direttore LUCA PAVOLINI Condirettore GAUDIO PETRUCCIOLI Direttore responsabile Antonio Di Mauro

Luca Pavolini

DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 ROMA, Via del Turati, 19 - Telefoni centralino: 4950381 - 4950352 - 4951251 - 4951252 - 4951253 - 4951254 - 4951255 - 4951256 - 4951257 - 4951258 - 4951259 - 4951260 - 4951261 - 4951262 - 4951263 - 4951264 - 4951265 - 4951266 - 4951267 - 4951268 - 4951269 - 4951270 - 4951271 - 4951272 - 4951273 - 4951274 - 4951275 - 4951276 - 4951277 - 4951278 - 4951279 - 4951280 - 4951281 - 4951282 - 4951283 - 4951284 - 4951285 - 4951286 - 4951287 - 4951288 - 4951289 - 4951290 - 4951291 - 4951292 - 4951293 - 4951294 - 4951295 - 4951296 - 4951297 - 4951298 - 4951299 - 4951300 - 4951301 - 4951302 - 4951303 - 4951304 - 4951305 - 4951306 - 4951307 - 4951308 - 4951309 - 4951310 - 4951311 - 4951312 - 4951313 - 4951314 - 4951315 - 4951316 - 4951317 - 4951318 - 4951319 - 4951320 - 4951321 - 4951322 - 4951323 - 4951324 - 4951325 - 4951326 - 4951327 - 4951328 - 4951329 - 4951330 - 4951331 - 4951332 - 4951333 - 4951334 - 4951335 - 4951336 - 4951337 - 4951338 - 4951339 - 4951340 - 4951341 - 4951342 - 4951343 - 4951344 - 4951345 - 4951346 - 4951347 - 4951348 - 4951349 - 4951350 - 4951351 - 4951352 - 4951353 - 4951354 - 4951355 - 4951356 - 4951357 - 4951358 - 4951359 - 4951360 - 4951361 - 4951362 - 4951363 - 4951364 - 4951365 - 4951366 - 4951367 - 4951368 - 4951369 - 4951370 - 4951371 - 4951372 - 4951373 - 4951374 - 4951375 - 4951376 - 4951377 - 4951378 - 4951379 - 4951380 - 4951381 - 4951382 - 4951383 - 4951384 - 4951385 - 4951386 - 4951387 - 4951388 - 4951389 - 4951390 - 4951391 - 4951392 - 4951393 - 4951394 - 4951395 - 4951396 - 4951397 - 4951398 - 4951399 - 4951400 - 4951401 - 4951402 - 4951403 - 4951404 - 4951405 - 4951406 - 4951407 - 4951408 - 4951409 - 4951410 - 4951411 - 4951412 - 4951413 - 4951414 - 4951415 - 4951416 - 4951417 - 4951418 - 4951419 - 4951420 - 4951421 - 4951422 - 4951423 - 4951424 - 4951425 - 4951426 - 4951427 - 4951428 - 4951429 - 4951430 - 4951431 - 4951432 - 4951433 - 4951434 - 4951435 - 4951436 - 4951437 - 4951438 - 4951439 - 4951440 - 4951441 - 4951442 - 4951443 - 4951444 - 4951445 - 4951446 - 4951447 - 4951448 - 4951449 - 4951450 - 4951451 - 4951452 - 4951453 - 4951454 - 4951455 - 4951456 - 4951457 - 4951458 - 4951459 - 4951460 - 4951461 - 4951462 - 4951463 - 4951464 - 4951465 - 4951466 - 4951467 - 4951468 - 4951469 - 4951470 - 4951471 - 4951472 - 4951473 - 4951474 - 4951475 - 4951476 - 4951477 - 4951478 - 4951479 - 4951480 - 4951481 - 4951482 - 4951483 - 4951484 - 4951485 - 4951486 - 4951487 - 4951488 - 4951489 - 4951490 - 4951491 - 4951492 - 4951493 - 4951494 - 4951495 - 4951496 - 4951497 - 4951498 - 4951499 - 4951500 - 4951501 - 4951502 - 4951503 - 4951504 - 4951505 - 4951506 - 4951507 - 4951508 - 4951509 - 4951510 - 4951511 - 4951512 - 4951513 - 4951514 - 4951515 - 4951516 - 4951517 - 4951518 - 4951519 - 4951520 - 4951521 - 4951522 - 4951523 - 4951524 - 4951525 - 4951526 - 4951527 - 4951528 - 4951529 - 4951530 - 4951531 - 4951532 - 4951533 - 4951534 - 4951535 - 4951536 - 4951537 - 4951538 - 4951539 - 4951540 - 4951541 - 4951542 - 4951543 - 4951544 - 4951545 - 4951546 - 4951547 - 4951548 - 4951549 - 4951550 - 4951551 - 4951552 - 4951553 - 4951554 - 4951555 - 4951556 - 4951557 - 4951558 - 4951559 - 4951560 - 4951561 - 4951562 - 4951563 - 4951564 - 4951565 - 4951566 - 4951567 - 4951568 - 4951569 - 4951570 - 4951571 - 4951572 - 4951573 - 4951574 - 4951575 - 4951576 - 4951577 - 4951578 - 4951579 - 4951580 - 4951581 - 4951582 - 4951583 - 4951584 - 4951585 - 4951586 - 4951587 - 4951588 - 4951589 - 4951590 - 4951591 - 4951592 - 4951593 - 4951594 - 4951595 - 4951596 - 4951597 - 4951598 - 4951599 - 4951600 - 4951601 - 4951602 - 4951603 - 4951604 - 4951605 - 4951606 - 4951607 - 4951608 - 4951609 - 4951610 - 4951611 - 4951612 - 4951613 - 4951614 - 4951615 - 4951616 - 4951617 - 4951618 - 4951619 - 4951620 - 4951621 - 4951622 - 4951623 - 4951624 - 4951625 - 4951626 - 4951627 - 4951628 - 4951629 - 4951630 - 4951631 - 4951632 - 4951633 - 4951634 - 4951635 - 4951636 - 4951637 - 4951638 - 4951639 - 4951640 - 4951641 - 4951642 - 4951643 - 4951644 - 4951645 - 4951646 - 4951647 - 4951648 - 4951649 - 4951650 - 4951651 - 4951652 - 4951653 - 4951654 - 4951655 - 4951656 - 4951657 - 4951658 - 4951659 - 4951660 - 4951661 - 4951662 - 4951663 - 4951664 - 4951665 - 4951666 - 4951667 - 4951668 - 4951669 - 4951670 - 4951671 - 4951672 - 4951673 - 4951674 - 4951675 - 4951676 - 4951677 - 4951678 - 4951679 - 4951680 - 4951681 - 4951682 - 4951683 - 4951684 - 4951685 - 4951686 - 4951687 - 4951688 - 4951689 - 4951690 - 4951691 - 4951692 - 4951693 - 4951694 - 4951695 - 4951696 - 4951697 - 4951698 - 4951699 - 4951700 - 4951701 - 4951702 - 4951703 - 4951704 - 4951705 - 4951706 - 4951707 - 4951708 - 4951709 - 4951710 - 4951711 - 4951712 - 4951713 - 4951714 - 4951715 - 4951716 - 4951717 - 4951718 - 4951719 - 4951720 - 4951721 - 4951722 - 4951723 - 4951724 - 4951725 - 4951726 - 4951727 - 4951728 - 4951729 - 4951730 - 4951731 - 4951732 - 4951733 - 4951734 - 4951735 - 4951736 - 4951737 - 4951738 - 4951739 - 4951740 - 4951741 - 4951742 - 4951743 - 4951744 - 4951745 - 4951746 - 4951747 - 4951748 - 4951749 - 4951750 - 4951751 - 4951752 - 4951753 - 4951754 - 4951755 - 4951756 - 4951757 - 4951758 - 4951759 - 4951760 - 4951761 - 4951762 - 4951763 - 4951764 - 4951765 - 4951766 - 4951767 - 4951768 - 4951769 - 4951770 - 4951771 - 4951772 - 4951773 - 4951774 - 4951775 - 4951776 - 4951777 - 4951778 - 49